



COMUNE DI ORIO LITTA

Provincia di Lodi

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

NR. 58 DEL 27-07-2022

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025

L'anno duemilaventidue addì ventisette del mese di Luglio, alle ore 19:00, nella SEDE MUNICIPALE, si è riunita la Giunta Comunale,

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
FERRARI FRANCESCO	SINDACO	X	
GABBA GIANFRANCO	VICE SINDACO	X	
PADOVANI CLAUDIO	ASSESSORE ESTERNO		X
Presenti - Assenti		2	1

Partecipa alla seduta il, Segretario Comunale GIANLUCA DELFRATE.

Il SINDACO FRANCESCO FERRARI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025

Presentata dal Servizio: RAGIONERIA

Allegati: 1

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.lgs. 23 giugno 2011 n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- il D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 ha modificato ed integrato il D.lgs. n.118/2011, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- l'art.151, comma 1, del D.lgs. n.267/2000, nella sua attuale formulazione, dispone che: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni... omissis.*";
- l'art.170 del D.lgs. n.267/2000, prevede:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione Finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione...omissis.

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

6. omissis

7. omissis.

CONSIDERATO che:

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Orio Litta una popolazione fino a 5.000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del Principio della Programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 10/06/2019, con la quale sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2019-2024;

VISTO lo Schema di Documento Unico di Programmazione 2023/2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla sua adozione, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, obbligo cui si ottempererà attraverso il deposito di questa delibera, dello Schema di DUP e del parere che verrà richiesto al Revisore Unico dei Conti;

VISTI:

- il D.lgs.: 267/2000 e s.m.i.;
- il D.lgs.: 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti , espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e in conformità con quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, lo schema di Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) DI DARE ATTO che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025;
- 3) DI DARE ATTO che lo schema di DUP verrà trasmesso al Revisore dei Conti per l'espressione del parere di competenza;
- 4) DI OTTEMPERARE all'obbligo di presentazione al Consiglio Comunale attraverso il deposito del presente atto, con i relativi allegati e il parere del Revisore;
- 5) DI DARE ATTO che lo schema di DUP sarà oggetto di trattazione del primo Consiglio Comunale utile;
- 6) DI PROCEDERE, ove necessario, ad aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione triennale 2023/2025 laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni;
- 7) DI PUBBLICARE lo schema di DUP 2023/2025 sul sito internet del comune – Amministrazione Trasparente, sezione bilanci;
- 8) DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà trasmessa ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio;

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000,

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile

Deliberazione N° 58 del 27-07-2022

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
SINDACO FRANCESCO FERRARI

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIANLUCA DELFRATE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025, diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIANLUCA DELFRATE

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate

COMUNE DI ORIO LITTA
Provincia di Lodi

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO 2023- 2024 – 2025

**APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON
DELIBERAZIONE N 58 DEL 27.07.2022**

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
D.U.P. SEMPLIFICATO - PARTE PRIMA – ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL’ENTE.....	4
Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente.....	5
Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	7
Sostenibilità economico finanziaria.....	8
Gestione delle risorse umane.....	11
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica.....	12
D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA.....	13
Entrate.....	14
Spese.....	17
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa e principali obiettivi delle missioni attivate.....	21
Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali e obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).....	29
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007).....	30

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE PRIMA

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Situazione emergenziale crisi energetica guerra Ucraina: Analisi impatto sugli enti locali

La recente emergenza legata alla crisi energetica legata alla guerra in Ucraina è destinata a determinare un significativo impatto sulla gestione finanziaria e contabile degli Enti locali, non limitato all'esercizio corrente (2022) ma con potenziali rilevanti effetti anche sugli esercizi successivi (2022) e sui successivi periodi amministrativi. Le criticità energetiche conseguenti, stanno impattando sulla gestione corrente delle amministrazioni locali (non solo comunali) e richiesto un impegno rilevante in primis ai responsabili del settore economico- finanziario ma altresì degli altri settori, nella prospettiva di tendere comunque al conseguimento degli equilibri di bilancio.

La situazione di crisi energetica, ha comportato l'insorgenza di maggiori spese legate alle bollette luce, gas e carburante, soltanto parzialmente compensate da contributi governativi.

Dei descritti effetti è prevedibile che gli Enti locali risentiranno pure nelle annualità successive al corrente esercizio.

Si evidenzia che per la predisposizione del presente DUPS 2023/2025 è stato adottato un approccio nella formulazione delle previsioni di prudenza e essenzialità.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1. POPOLAZIONE

Popolazione residente al 31/12/2021		2.014
	Maschi	990

	Femmine	1.024
	Nuclei familiari	865
	Comunità/Convivenze	0
	In età prescolare (0 - 6 anni)	114
	In età scuola dell'obbligo (6 - 17 anni)	240
	In forza lavoro (15 - 29 anni)	302
	In età adulta (30 - 64 anni)	999
	Oltre 65 anni	506
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		262

2. TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ		9,90	
RISORSE IDRICHE			
* Laghi		0	
* Fiumi e torrenti		2	
STRADE			
* Autostrade		0	
* Extraurbane			
* Urbane		7	
* Vicinali		12	
* Itinerari ciclopedonali		2	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano governo del territorio - adottato	Sì	No	X
* Piano governo del territorio - approvato	Sì	X	No

* Piano edilizia economica e popolare	Sì		No	X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Sì		No	X
* Artigianali	Sì		No	X
* Commerciali	Sì		No	X
* Altri strumenti (specificare)	Sì		No	X
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	MQ 0,00		MQ 0,00	
P.I.P.	MQ 0,00		MQ 0,00	

3. RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Servizio di Illuminazione votiva

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Suap - Sportello Unico Attività Produttive

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI

Servizi alla persona affidati all'Azienda Speciale CLSP

Servizio Idrico integrato affidato alla Società SAL Società Acqua Lodigiana

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

Servizio Mensa Scolastica

Servizio di igiene urbana

Servizio Trasporto scolastico

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

Enti strumentali controllati N. 0

Enti strumentali partecipati:

- Azienda Speciale CLSP

- Consorzio Energia Veneto

Società controllate N. 0

Società partecipate:

- SAL Società Acqua Lodigiana

- EAL Energia ed Ambiente Lodigiana Spa in liquidazione

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente	
Fondo cassa al 31/12/2021	1.100.209,87
Fondo cassa al 31/12/2020	1.157.636,20
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2019	682.905,77
Fondo cassa al 31/12/2018	205.925,50
Fondo cassa al 31/12/2017	538.945,95

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

ANNO DI RIFERIMENTO	GG DI UTILIZZO	COSTO INTERESSI PASSIVI
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

COMUNE DI ORIO LITTA

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	896.339,24	1.002.125,00	1.006.825,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	31.555,80	65.400,00	68.300,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	206.175,43	223.250,00	223.250,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.134.070,47	1.290.775,00	1.298.375,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	113.407,05	129.077,50	129.837,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	(-)	10.998,46	9.811,74	8.673,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		102.408,59	119.265,76	121.164,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	241.979,91	230.562,70	206.925,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		241.979,91	230.562,70	206.925,48
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		-	-	-
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

ANNO DI RIFERIMENTO	INTERESSI PASSIVI IMPEGNATI (A)	ENTRATE ACCERTATE TIT. 1-2-3 (B)	INCIDENZA (A/B) %
2022	10.998,46	1.134.070,47	0,97
2021	11.936,89	1.134.070,47	1,05
2020	13.390,88	1.147.690,49	1,17
2019	14.864,91	1.136.483,63	1,31

L'Ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204 comma 1 TUEL così come modificato dall'art. 1 Co. 735 Legge n. 147/2013.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
2022	0,00
2021	13.874,31
2020	0,00
2019	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'Ente non ha rilevato un disavanzo di Amministrazione per il quale il Consiglio Comunale ha dovuto definire un Piano di rientro.

Ripiano ulteriore disavanzo

/

Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 30.06.2022:

CATEGORIA	NUMERO	TEMPO INDETERMINATO	ALTRE TIPOLOGIE
Cat. D1	1	1	

Cat. C6	1	1	
Cat. C1	1	1	
Cat. B5	1	1	
Cat. B4	1	1	
TOTALE	4	4	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	SPESA DEL PERSONALE	% INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE / SPESA CORRENTE
2021	4	214.770,43€	22,29
2020	4	226.418,19 €	22,92
2019	5	248.563,13 €	24,45
2018	6	248.678,31 €	24,87
2017	6	221.368,51 €	21,57

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza Pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). Dall'anno 2019 i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio per il 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza "Pareggio di Bilancio" in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

MANOVRA FISCALE

La manovra fiscale per il triennio 2023-2025 sarà volta al reperimento delle risorse necessarie al mantenimento dei servizi rivolti alla cittadinanza alla luce dei sempre più ridotti trasferimenti erariali.

Le previsioni relative al triennio 2023-2025 saranno formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nonostante il gettito di alcuni tributi sia stato penalizzato dall'emergenza epidemiologica in corso, sarà scelto un approccio di previsione "tradizionale", considerando quindi la previsione del gettito in condizioni di normalità. La motivazione della scelta di questo approccio sta nella difficoltà della valutazione dei possibili cali di gettito dovuti all'emergenza. Si preferisce adoperare le conseguenti valutazioni ed eventuali variazioni nel corso dell'anno finanziario.

IMU (Imposta Municipale Propria)

La Legge 30 dicembre 2019 nr. 160 "Legge di Bilancio 2020" ha nuovamente modificato in modo approfondito la disciplina dei tributi locali. E' stata abolita l'Imposta Unica Comunale (IUC), salvo per la componente riferita ai rifiuti, introducendo la "Nuova Imposta Unica Municipale", che è andata a sostituire IMU e TASI della precedente disciplina.

TARI (Tassa sui Rifiuti)

Per quanto riguarda la componente rifiuti della Imposta Unica Comunale, ARERA - L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ha introdotto con proprie deliberazioni di fine 2019, un nuovo metodo tariffario e un diverso sistema di calcolo dei costi ammessi a copertura della tassa, oltre che una modifica di annualità di riferimento dei costi da indicare nel Piano Economico Finanziario, stabilito non più nell'anno immediatamente precedente, ma a due esercizi precedenti.

Sulla base di queste prerogative, con delibera 68/2022/R/rif, ARERA ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025

Le novità normative hanno presentato e presentano tutt'ora numerose difficoltà operative, riferite sia alle competenze (del soggetto gestore, dell'ente territorialmente competente, dei Comuni, della stessa Autorità), che al vero e proprio sistema di calcolo dei costi e di riconoscimento degli stessi in tariffa.

CANONE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

1. Le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche;
2. E la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il nuovo Canone unico Patrimoniale sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della

legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- **(COSAP)** – canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- **(CIMP)** – canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari;
- **Canone di cui all’art. 27, commi 7e 8, del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285** (codice della strada).

L’amministrazione Comunale ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 31/03/2021 il nuovo Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Secondo i nuovi principi contabili l’addizionale comunale IRPEF è un’entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto o nell’esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale triennio 2023-2025, sono stati tenuti presenti i seguenti elementi di novità che incidono sulla distribuzione delle risorse:

- a) l’aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2021 il 55% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 60%) con un incremento annuo del 5%;
- b) l’incremento di altri 200 milioni nel 2022 e di 230 milioni nel 2023 per la restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Dal prossimo anno tuttavia tali risorse confluiranno nel fondo di solidarietà e quindi verranno assoggettate ai medesimi criteri delle restanti risorse;
- c) l’incremento di 254,93 milioni di euro nel 2022 e di 299,93 milioni di euro nel 2023, e così via, da destinare al potenziamento dei servizi di asilo nido e i comuni con minori disponibilità di servizi.

SERVIZI EROGATI E COSTO PER CITTADINO

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all’ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l’obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Anche in ordine alla politica tariffaria l’intendimento dell’Amministrazione è quello di non disporre aumenti. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L’ente disciplina con proprio regolamento la

materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

1. MENSA SCUOLA MATERNA TARIFFE

Fascia Alta (reddito ISEE \geq € 10.000,00)

€ 3,10 pasto

Fascia Media (reddito ISEE da € 7.000,00 ad €10.000,00)	€ 2,58 pasto
Fascia Bassa (reddito ISEE ≤ €7.000,00)	€ 1,90 pasto

2. MENSA SCUOLA ELEMENTARE

Fascia Alta (reddito ISEE ≥ €10.000,00)	€ 3,30 pasto
Fascia Media (reddito ISEE da €. 7.000,00 ad €10.000,00)	€ 2,95 pasto
Fascia Bassa (reddito ISEE ≤ €7.000,00)	€ 2,40 pasto

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi c/terzi)

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo incederà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento bilancio investimenti 2023		
Entrate Anno 2023		
Entrate in C/capitale	(+)	125.000,00
Entrate in C/capitale per spese correnti	(-)	
Risorse ordinarie		125.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00

Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. Assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
TOTALE		125.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento. La sua sostenibilità è dimostrata nella tabella a pag. 9.

SPESE

Spesa corrente

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spese corrente", Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Missione	Programmazione 2023	Programmazione 2024
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 522.470,85	€ 525.633,85
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 10.000,00	€ 10.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 194.150,00	€ 194.150,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.000,00	€ 1.000,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 58.589,17	€ 58.187,93
7- Turismo	-	-
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 16.000,00	€ 16.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 263.850,00	€ 263.850,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 95.300,00	€ 95.300,00
11 - Soccorso civile	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 169.399,56	€ 172.924,00
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 42,00	€ 42,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 54,00	€ 54,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 60.732,44	€ 60.908,00
50 - Debito pubblico	€ 24.186,98	€ 25.325,22
60 - Anticipazioni finanziarie	-	-
99 - Servizi per conto di terzi	€ 297.200,00	€ 297.200,00
TOTALE	€ 1.712.975,00	€ 1.720.575,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- Art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;***

- **Art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;**
- **Art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l’avvio delle procedure di reclutamento.**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato finalmente pubblicato l’atteso di definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, per l’attuazione della nuova disciplina prevista dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020.

Secondo l’art. 4, comma 2; art. 5 D.P.C.M. 17/03/2020 il Comune di Orio Litta rientra nel Caso A - Comuni con rapporto spesa personale / entrate correnti al di sotto del “valore soglia più basso”;

I Comuni che si trovano ad avere un rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore ai valori soglia indicati nella tabella 1 (“valore soglia più basso”), dal 20/04/2020 possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all’interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del

fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Le indicazioni dell'Amministrazione rispetto alle esigenze assunzionali sono descritte nel prospetto seguente:

Anno 2023
<p>- n. 1 “AGENTE DI POLIZIA LOCALE”, categoria C/D a tempo parziale per una spesa massima di euro 10.000,00 con convenzione ex art. 14 del C.C.N.L. del 22.01.2004 oppure secondo il comma 557 della legge n. 311/2004 per un max 12 ore settimanali;</p> <p>- n. 1 “ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO TECNICO” con espletamento di procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell’art 34 del Dlgs 165/2001 - volontaria ai sensi dell’art 30 del Dlgs 165/2001</p> <p>o mediante utilizzo di graduatorie già esistenti presso altri Enti ai sensi dell’articolo 9 comma 1 della Legge n. 3/2003 e dell’Art. 3 comma 61 della Legge 350/2003;</p> <p>oppure mediante espletamento di concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla Legge in materia di riserva, verificata l’assenza nell’Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall’art. 4, comma 3 del D.L. n. 101/2013;</p> <p>oppure secondo il comma 557 della legge n. 311/2004 per un max 12 ore settimanali;</p>
Anno 2024
<p>- n. 1 “AGENTE DI POLIZIA LOCALE”, categoria C/D a tempo parziale per una spesa massima di euro 10.000,00 con convenzione ex art. 14 del C.C.N.L. del 22.01.2004 oppure secondo il comma 557 della legge n. 311/2004 per un max 12 ore settimanali;</p> <p>;</p>
Anno 2025
<p>- n. 1 “AGENTE DI POLIZIA LOCALE”, categoria C/D a tempo parziale per una spesa massima di euro 10.000,00 con convenzione ex art. 14 del C.C.N.L. del 22.01.2004 oppure secondo il comma 557 della legge n. 311/2004 per un max 12 ore settimanali;</p> <p>;</p>

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L’art. 21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo

stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Vengono di seguito indicati gli importi delle stime di acquisto di beni e servizi previsti per il biennio 2023/2025:

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
			Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
Servizio igiene urbana - Servizio affidato fino al 30/06/2025	36	/	/	/	/	/
Servizio di ristorazione scolastica Servizio affidato fino al 30/06/2025	36	/	/	/	/	/
Servizio di fornitura energia elettrica	24	Si	22.000,00	57.000,00	45.000,00	124.000,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del triennio 2023/2025, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUP, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche da inserire nel bilancio di previsione 2023/2025 per tipologia e con i relativi importi da stanziare.

Di seguito vengono indicate le opere pubbliche che l'amministrazione ha programmato e ha intenzione di completare:

ANNO	OPERA	LIMITI FINANZIARI	RISORSE	NOTE
2023	Riqualificazione ed adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico, energetico e abbattimento barriere Architettoniche Scuola primaria	350.000,00	Contributo regionale: Rigenerazione urbana	Opera da finanziare
2023	Ampliamento cimitero comunale	288.000,00	Mutuo + risorse comunali	Opera da finanziare
2023	Efficientamento energetico scuola materna	50.000,00	Contributo ministeriale (Comunali Euro 10.000,00)	Opera da finanziare
2023	Bando "Il sapere del Po' - viaggio negli spazi culturali dei paesi rivieraschi del basso Lodigiano"	450.000,00	Contributo ministeriale	Opera da finanziare
2023	Asfaltatura vie varie	50.000,00	Con mezzi propri di Bilancio	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento da completare nel 2022:

1. Completamento delle opere di urbanizzazione piano di recupero PRW;
2. Progetto creazione Info Point presso il Municipio e nuova casa dell'acqua presso ex pesa pubblica per il turismo dei pellegrini della Via Francigena
3. Asfaltatura via Fermi
4. Efficientamento energetico scuola materna.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà, sia in fase previsionale che contestualmente alle variazioni di bilancio che si renderanno necessarie in corso di gestione, assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio anche attraverso il costante monitoraggio

degli stessi durante tutto la fase gestionale.

In conformità all'art 162 del TUEL, il bilancio dovrà prevedere, per tutte le annualità di riferimento:

1. L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria;
2. L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria;
3. L'equilibrio finale complessivo.

Sarà cura dell'Ente, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, di competenza, di cassa o dei residui, adottare tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio, nonché i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto degli equilibri monetari ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2, del D.L. 01-07-2009, n.78 relativamente alla compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Ovviamente l'intera gestione sarà improntata a garantire in linea generale un fondo di cassa finale non negativo.

Principali obiettivi delle missioni attivate

Le informazioni presenti in questa sezione individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in conto capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza,

è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1
<p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p> <p>L'amministrazione ha aderito ad un bando regionale per attrattività turistica come capofila di altri tre comuni limitrofi e la Provincia di Lodi: il progetto di promozione del territorio è stato finanziato, ma sospeso in seguito alla pandemia Covid 19 con la speranza di riproporlo nel 2021 perché permetterà di far conoscere, agli operatori turistici, il nostro territorio.</p>
Programma 2
<p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
Programma 3
<p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
Programma 4
<p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che

erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

L'amministrazione intende collaborare con le aziende appaltatrici dei servizi ausiliari, affinché si erogino i servizi secondo le disposizioni anticovid riguardanti la mensa ed il trasporto scolastico.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di

sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 4
<p>Reti e altri servizi di pubblica utilità Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.</p>
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 1
<p>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</p>
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Programma 1
<p>Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>
Programma 2
<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>
Programma 3
<p>Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>
Missione 50 Debito pubblico
Programma 2
<p>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
Missione 60 Anticipazioni finanziarie
Programma 1
<p>Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;*
- La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.*

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Detto piano per il triennio 2023/2025 si prevede sia NEGATIVO.

Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Con deliberazione C.C. n. 37 del 17.12.2021 sono stati individuati quali componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Orio Litta, i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Ente o Società	Quota di Partecipazione	Descrizione	Riferimenti	Note
Società Partecipata	Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l.	0,2362%	Gestione del servizio Idrico integrato	Art. 11 quinquies D.lgs. 118/2011	Società in House Providing da includere nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 2, comma 3,1, del D.M. 11.08.2017

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate:

Denominazione sociale	%	CODICE ATECO
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA SRL	0,24	E.36

Con deliberazione C.C. n. 39 del 28/12/2020 è stata approvata la revisione periodica della partecipazione comunale ed è stato dichiarato il completamento della razionalizzazione della società Eal S.r.l. in liquidazione che è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Lodi;

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Le dotazioni strumentali – Fax, Fotocopiatrici e Telefonia Mobile

Alla luce di quanto previsto nel Piano già realizzato, come peraltro precedentemente reso noto, appare quasi impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il futuro: ulteriori economie si potranno ottenere con un maggior utilizzo della posta elettronica certificata di cui viene incentivato l'utilizzo.

Alla luce di quanto previsto nel Piano già realizzato, ed in considerazione del consolidamento dell'architettura atta a condividere apparati di stampa a basso costo (fotocopiatrici in rete con funzionalità scanner) perseguita gli anni precedenti, appare quasi impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il futuro salvo l'attuazione di alcuni accorgimenti quali ad esempio:

- Stampa di documenti solo in casi strettamente necessari ed utilizzo, quando possibile, di stampe fronte/retro;
- Utilizzo di carta riciclata per stampe di prova o comunicazioni interne;
- Ottimizzazione dello spazio all'interno della pagina riducendo le dimensioni del carattere

Eventuali economie di spese potranno derivare da eventuali offerte dei vari gestori di telefonia mobile che

verranno costantemente valutate e confrontate con le convenzioni Consip, in modo da verificare la convenienza economica. I controlli e le verifiche della spesa avverranno nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, con forme di verifica a campione, al fine di rilevare il corretto utilizzo delle relative utenze, nonché ogni qualvolta si registreranno scostamenti rispetto alla spesa media sostenuta.

Le autovetture di servizio

Vista l'attuale dotazione delle autovetture, dei mezzi di servizio ed operativi, la situazione non pare ulteriormente implementabile con altri interventi di razionalizzazione anche in considerazione dei limitati budget a disposizione e del ricorso, ove possibile, alle convenzioni CONSIP attive per la fornitura di carburante per autotrazione.

Tra le misure di razionalizzazione da confermare per il nuovo triennio 2023/2025 si prevede di:

- Verificare costantemente, per le missioni, la possibilità di mezzi alternativi di trasporto, al fine di consentire un eventuale risparmio economico;
- Controllare il coerente utilizzo del veicolo in base alla richiesta fatta (tempi e causale di utilizzo);
- Verificare che ogni rifornimento riporti puntualmente l'indicazione della targa dell'automezzo, i Km a cui è stato effettuato;

Non è previsto nel triennio 2023/2025 la **sostituzione dei mezzi attualmente** in dotazione salvo situazioni di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per garantire i servizi sociali.

Le dotazioni strumentali – informatiche/software

L'aggiornamento costante dei computer e delle stampanti, quali strumenti indispensabili per ogni dipendente, in funzione di un corretto esercizio delle attività degli uffici e di una possibile azione di pianificazione e programmazione degli interventi, è assolutamente correlato ad una precisa e certa disponibilità economica da garantire all'inizio di ogni anno.

Nel prossimo triennio continuerà il monitoraggio dei prodotti valutando se le tecnologie a disposizione consentiranno una diffusione dei software a licenza gratuita che dovranno, se compatibili, essere installati.

Nel passato sono già state adottate politiche di razionalizzazione dei dispositivi di stampa che ha portato, ove possibile, ad una riduzione del numero di stampanti installate. Si predilige infatti, come politica aziendale, l'uso di stampanti di rete condivise.

Nel corso del triennio si incrementerà il livello di integrazione della base dati informativa e delle tecnologie in uso al fine di recuperare efficienza e risorse gestionali, in particolar modo si manterrà l'attivazione di soluzioni software per l'archiviazione documentale con il protocollo informatico ed i programmi gestionali già in uso presso gli uffici comunali, con anche conseguente eliminazione il più possibile delle modalità cartacee.

In linea generale comunque non sono previste sostituzioni di apparecchiature informatiche in dotazione ai diversi uffici salvo la loro sostituzione in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure nel caso in cui il costo di riparazione superi il valore economico del bene.

In tal caso si procederà agli acquisti necessari di PC, materiale e degli applicativi aderendo a convenzioni Consip o tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

In aggiunta, vista la situazione di emergenza sanitaria, si prevede la costante manutenzione, aggiornamento e fornitura di apparecchiature e materiale informatico per garantire l'espletamento delle funzioni dei dipendenti in modalità di lavoro agile secondo quanto disposto dalla Legge.